

Vespa \* Ape
MOTOFURGONI
Ditta NELLI E. Sub-Agenzia di Roma
Via La Spezia, 137-139 - Tel. 760-940
RATEIZZAZIONI

Avanti!

QUOTIDIANO DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

FRIGI
CONCESSIONI
ATL MASSIME
BRA
VIA SOLFERINO - ROMA

O M A (353)

Giovedì 14 febbraio 1957 - UNA COPIA L. 30



Conclusa la riunione del Comitato Centrale

ELETTA LA NUOVA DIREZIONE DEL PARTITO

Il compagno Nenni riconfermato Segretario del Partito - Nobile lettera del compagno Pertini - I compagni Basso, De Martino, Mazzali e Vecchietti chiamati a far parte della Segreteria - I compagni Gatto, Lami e Valori confermati nei rispettivi incarichi

Ed ora l'azione

VENEZIA, 13. - Il Comitato Centrale del P.S.I. ha proceduto oggi alla elezione della nuova Direzione del Partito. La riunione, preceduta da numerose consultazioni, si è protratta per circa tre ore. La Direzione è risultata composta da ventun membri, ispirata al criterio di assicurare l'omogeneità dell'indirizzo politico, nell'ambito di una feconda collaborazione di uomini e di idee. Nuovi nomi figurano accanto a quelli di vecchi compagni, di figure note del nostro partito; nuove energie che sono state assicurate alla vita del Partito.

L'accurata preparazione che ha preceduto alla elezione del nuovo organo direttivo ha fornito il pretesto per accuse di lotte intestine, per movimentate cronache giornalistiche ricche di colpi di scena, di notizie su accordi, rotture, contrattazioni. Ogni dibattito, anche il più elevato, fornisce automaticamente l'esca per interpretazioni faziose o scandalistiche, come quelle odierne: le quali, tuttavia, cadono, però, solo che si consideri onestamente la necessità del Partito socialista di forgiarsi senza improvvisazioni un organo effettivamente capace di portare avanti la politica fissata dal Congresso, traendo forza e slancio dalla rinascente strutturazione interna del Partito.

Corrono tempi tutt'altro che facili. Sempre più agguerrite sono le forze politiche ed economiche che operano nella società italiana; a un livello sempre più alto per maturazione di popolo e di partiti, si svolge la lotta politica; compiti difficilissimi sono, in particolare, di fronte al nostro Partito, che della lotta politica è al centro come portatore naturale delle esigenze di rinnovamento che da ogni parte si levano, a destra, e a sinistra della collocazione politica assegnata al P.S.I.

Noi socialisti andiamo incontro a un periodo di vita travagliata, a problemi che sperimentano a fondo la nostra capacità, la nostra fermezza, il nostro senso di responsabilità. E' di fronte a noi la inevitabilità di una ferma discussione con i comunisti su problemi fondamentali della classe operaia; la ripresa dei rapporti con quei partiti operai dai quali gli avvenimenti internazionali del primo decennio del dopoguerra ci hanno allontanati; la politica e la organizzazione della unificazione socialista; forse anche una prova elettorale di particolare asprezza, e da ciò l'assunzione di maggiori responsabilità nella vita politica.

Sono problemi che richiedono la elaborazione di una chiara linea politica di azione, ma che nello stesso tempo implicano di non dimenticare i problemi interni del Partito, quelli della sua unità, della sua organizzazione, della sua forza ideologica e politica. Crediamo che tutti possano riconoscere che i risultati del Congresso di Venezia, dall'inizio del dibattito politico sino alla elezione dei nuovi organi direttivi, hanno risposto a queste esigenze.

L'unità della direzione politica è risultata rafforzata e meglio strutturata; assicurata la cooperazione alla vita del Partito di tutte le sue energie. Ogni socialista deve essere soddisfatto. Resta soltanto l'amarezza della rinuncia di Sandro Pertini, anche questa volta, come sempre, il più generoso e leale combattente di ogni battaglia del socialismo. Da Pertini è venuto un altissimo esempio di moralità politica e di disinteresse personale; un esempio che deve essere incitamento per le nuove leve del Partito, per tutti.

Il XXXII Congresso socialista ha assolto il suo compito. Rafforzato, rinascente, il Partito Socialista Italiano abbandona oggi le posizioni di difesa con tanta tenacia tenute per tanti anni contro ogni assalto, e passa decisamente all'attacco.

FRANCO GERARDI



La prima riunione della nuova Direzione del Partito (Telefoto da Venezia)

All'esame di tutti i partiti le risultanze politiche del XXXII Congresso socialista

Oggi si riunirà l'esecutivo del PSDI - La direzione del PCI ascolterà una relazione di Giancarlo Paietta - Positiva valutazione dell'USI sull'Assise di Venezia - Una dichiarazione di Unità Popolare - Un articolo di Gonella

Dopo le prime valutazioni, talvolta affrettate quando non addirittura incontrollate, degli ambienti politici, i risultati del congresso socialista saranno nei prossimi giorni oggetto di un più ponderato giudizio da parte degli organi dirigenti dei vari partiti, chiamati ad esaminare quei risultati in rapporto ai grossi ed indilazionabili problemi politici del momento.

Oggi stesso si riunisce l'esecutivo nazionale del PSDI, preceduto da una riunione del gruppo parlamentare.

Tre sono gli argomenti all'ordine del giorno: unificazione socialista, patti agrari, problema della nomina del titolare del ministero delle partecipazioni. Per quanto riguarda l'unificazione, il giudizio totalmente negativo di Rossi, Treves, Simonini e Saragat non è condiviso dal segretario del partito Matteotti, da Romita e Vigorelli e dalla sinistra.

Per quanto riguarda i patti agrari, la grande maggioranza della direzione socialdemocratica è contraria ad approvare, così com'è, il testo in discussione alla Camera e condivide l'idea di Matteotti di chiedere un rinvio delle votazioni. Il gruppo parlamentare è più possibilista ma difficilmente potrà trovarsi d'accordo su una posizione diversa da quella della direzione. Si sa già che l'on. Martoni ha intenzione di presentare un serio di emendamenti sulla giusta causa, indennizzi e su altri aspetti fondamentali della legge per i patti agrari. Simonini avrà in questi giorni una serie di contatti con Bucciarelli Ducel e con il ministro Colombo.

Per quanto riguarda le partecipazioni, i socialdemocratici non pongono preclusioni o pregiudiziali di sorta. Essi sarebbero favorevoli a che il problema fosse risolto affidando il ministero a La Malfa o nell'ambito dell'attuale composizione ministeriale.

Si riunisce oggi anche la Direzione del PCI, cui sul Congresso di Venezia riferirà Giancarlo Paietta.

Una prima riunione - cui seguirà un'altra il giorno 16 per decidere la data di convocazione del proprio comitato centrale - ha tenuto ieri la segreteria dell'USI, che ha poi diramato un comunicato in cui annuncia d'avere « valutato positivamente » la relazione politica dell'on. Nenni, sia la mozione approvata al termine del congresso socialista.

Saluto a Tullio Vecchietti

Come è precisato in altra parte del giornale il compagno Tullio Vecchietti, chiamato dalla fiducia del C.C. a far parte della nuova segreteria politica del Partito, lascia la direzione dell'Avanti!.

Ciò per altri potrà costituire un riconoscimento dei meriti politici acquisiti; per noi e, pensiamo, anche per il compagno Vecchietti, rappresenta l'addio di un compagno caro e stimato, a fianco del quale, giorno per giorno e per più di quattro anni, abbiamo lavorato per fare di questo giornale la voce più pronta e lo strumento politico e ideologico più efficace del partito e delle classi lavoratrici.

Elezioni politiche del 1953 contro la legge truffa, elezioni amministrative del 1955, grandi scioperi operai e contadini, lotte contro i monopoli, la preparazione di due congressi (quello di Torino e quello testé concluso di Venezia), i grandi avvenimenti politici nazionali e internazionali, hanno trovato nell'Avanti!, e sotto la direzione vigile e attenta di Tullio Vecchietti, una eco fedele e obiettiva e la loro calta interpretazione politica al lume della dottrina socialista.

Anche sul piano più propriamente tecnico le vigili e attente cure del compagno Vecchietti si sono tradotte in una maggiore vivacità di tono e nell'ampliamento della rete dei nostri servizi di corrispondenza dall'estero, che hanno fatto sì che l'Avanti!, unico fra i giornali italiani, abbia potuto essere presente fin dal loro inizio, ai recenti tragici fatti di Ungheria.

Ma è proprio nel ricordo di questi anni di comune lavoro, di comuni lotte, di ansie, di vittorie e, anche, di sconfitte, che il nostro non è un « addio » e nemmeno un « arrivederci », perché noi siamo più che certi che nel suo nuovo alto incarico il compagno Vecchietti, anche se non più « Direttore », sarà ancora tra noi e con noi.

LA REDAZIONE

VENEZIA, 13. - Il Comitato Centrale si è riunito nel pomeriggio di oggi per la elezione della Direzione del Partito. La seduta è stata presieduta dal compagno Malagugini. Il presidente ha dato subito lettura della lettera che il compagno Sandro Pertini ha inviato al Comitato Centrale per declinare la candidatura che gli era stata offerta da un largo gruppo di compagni. Ecco il testo della lettera: « Miei cari compagni, oggi il Partito - che ho sempre considerato alla mia persona - è turbato per la mancata nomina del suo organo direttivo. Credo di aiutarvi ad uscire dalla presente penosa situazione ed a ridonare quindi, tranquillità ai compagni della base, pregandovi di non considerarmi quale candidato alla nuova Direzione del Partito. Confermo il posto affidatomi dal congresso nel Comitato Centrale. Ore continuerò a sostenere la posizione politica da me assunta e che giudico giusta. A voi tutti cari compagni, i miei saluti fraterni. Vostro Sandro Pertini. »

La nuova direzione

Il compagno Brodolini ha poi riferito sui lavori e sulle proposte della commissione elettorale. Le proposte della commissione sono state approvate a grande maggioranza, con la astensione dei compagni Alasia, Lussu, Minasi, Sanna e Zucca e con il voto contrario dei compagni Cacciatori e Malagugini. La nuova Direzione è così risultata composta: Nenni, Basso, Bertoldi, Corallo, De Martino, De Pascalis, Foa, Gatto, Lami, Lizzadri, Lombardi, Mancini, Matera, Mazzali, Negri, Paollicchi, Pieraccini, Santi, Valori, Vecchietti, Venturini.

Alla fine dei suoi lavori il Comitato Centrale ha votato la seguente dichiarazione:

« Il Comitato Centrale, nel procedere alla elezione della nuova direzione, respinge alcune interpretazioni date dalla stampa intorno al voto del Congresso per la nomina dei membri del Comitato Centrale stesso. Tale voto non è il risultato di presunte manovre del cosiddetto apparato, ma è stata espressione della volontà democratica del Congresso. Esso non smentisce, ma conferma il significato politico della rivoluzione. Contro interessate versioni, il Comitato Centrale dichiara che la mancata elezione di altri compagni non implica alcun apprezzamento di ordine morale, poiché i loro titoli in questo campo erano e sono fuori da qualsiasi discussione. »

La nuova direzione del partito ha tenuto la sua prima riunione subito dopo la sua elezione. Essa ha proceduto alla nomina del compagno Nenni a segretario del Partito. E' stata decisa la formazione di una segreteria della quale fanno parte i compagni Basso, Bertoldi, Corallo, De Martino, De Pascalis, Foa, Gatto, Lami, Lizzadri, Lombardi, Mancini, Matera, Mazzali, Negri, Paollicchi, Pieraccini, Santi, Valori, Vecchietti, Venturini nei rispettivi incarichi.

Dichiarazioni di Nenni e Pertini

Il compagno Vecchietti, entrato a far parte della Segreteria del Partito, lascia la Direzione dell'Avanti!. La Direzione del Partito gli ha rivolto un caloroso ringraziamento per l'opera svolta nella direzione dell'organo del partito. La Direzione rivolge il suo fratello ringraziamento al compagno Sandro Pertini per l'opera, piena di abnegazione, svolta in qualità di vice-segretario del Partito, e porge il suo cordiale saluto ai compagni Lussu, Luzzatto, Panzeri, Targetti e Tollo per la loro valida collaborazione alla direzione negli ultimi due anni.

Un invito ufficiale di Eisenhower

Adenauer a maggio negli U.S.A.

Il Cancelliere respinge le proposte di Bulganin ma accetta di discutere "alcuni punti"

(Nostro servizio)

BONN, 13. - Il presidente Eisenhower ha oggi invitato il Cancelliere Adenauer a recarsi in visita negli Stati Uniti. Un funzionario del governo tedesco-occidentale ha precisato che probabilmente Adenauer si recerà a Washington nella seconda metà di maggio. La data precisa non è stata ancora fissata. Sarà questa la terza visita di Adenauer negli Stati Uniti. L'ultima risale allo scorso giugno, quando il Cancelliere conferì col segretario di Stato Foster Dulles e fece una breve visita al presidente Eisenhower, allora ricoverato in ospedale. Adenauer desidera ora incontrarsi con il presidente americano per discutere una vasta gamma di problemi, dalla situazione dei Paesi dell'Est europeo, ai problemi del disarmo, della sicurezza europea e della riunificazione tedesca. Il Cancelliere sarà preceduto dal Presidente della Repubblica Heuss, che il 6 marzo effettuerà la sua prima visita negli Stati Uniti. Heuss sarà accompagnato dal ministro degli esteri Von Brentano.

Attualmente negli Stati Uniti si trova il leader socialdemocratico O. J. von Bismarck, ed è probabile che il Cancelliere intenda recuperare quel terreno che eventualmente il suo avversario potrebbe avere conquistato. Questo in sintesi, dovrebbe essere il momento principale del viaggio di Adenauer negli Stati Uniti. La data della consultazione elettorale nel territorio della Germania occidentale si sta infatti avvicinando. Da parte americana, inoltre, è probabile si voglia impedire un eventuale accordo fra Adenauer e i sovietici.

Gli organi direttivi espressi dal Congresso

Ecco la composizione della nuova Direzione eletta dal Comitato Centrale del Partito:

La Direzione

- 1) NENNI Pietro
2) BASSO Lello
3) BERTOLDI Gino
4) CORALLO Salvatore
5) DE MARTINO Francesco
6) DE PASCALIS Luciano
7) FOA Vittorio
8) GATTO Vincenzo
9) LAMI Francesco
10) LIZZADRI Oreste
11) LOMBARDI Riccardo
12) MANCINI Giacomo
13) MATERA Anna
14) MAZZALI Guido
15) NEGRI Alceo
16) PAOLICCHI Luciano
17) PIERACCINI Giovanni
18) SANTI Fernando
19) VALORI Dario
20) VECCHIETTI Tullio
21) VENTURINI Aldo

La Segreteria

Nella stessa giornata di ieri la nuova Direzione ha tenuto la sua prima riunione a Venezia per eleggere la nuova Segreteria che risulta così composta:

NENNI - BASSO - DE MARTINO - MAZZALI - VECCHIETTI
Il compagno NENNI è stato riconfermato Segretario del Partito.

Conclusi i lavori della Direzione, il compagno Nenni ha fatto alla stampa la seguente dichiarazione: « Abbiamo avuto alcune difficoltà che hanno ritardato di un giorno la nomina della direzione del partito. Sono cose che avvengono assai di frequente in tutti i Congressi di tutti i partiti. Queste difficoltà sono state superate e la nuova Direzione si metterà subito al lavoro con il proposito unanime di tutti i componenti di attuare la politica uscita dal Congresso. »

Il compagno Pertini, dal canto suo aveva fatto in precedenza ai giornalisti la seguente dichiarazione: « Ho preso la decisione di far togliere il mio nome dai candidati della nuova Direzione per impedire il cristallizzarsi nel Comitato Centrale di posizioni che avrebbero ulteriormente ostacolato la elezione dell'organo direttivo del mio Partito. Ritengo che adesso sia più agevole arrivare a questa elezione tanto attesa dal mio Partito e dalla opinione pubblica. »

Il Consiglio comunale di Milano vola per la chiarificazione fra i partiti della maggioranza

MILANO, 13. - E' venuta ieri sera in discussione al Consiglio Comunale una proposta di sospensione, avanzata da parte liberale, sulla mozione presentata dieci giorni fa dal PSI, dal PSDI e da Rinnovamento Democratico, che richiede una chiarificazione politica fra i partiti della maggioranza.

Ha preso la parola sulla questione Bucciarelli Ducel proponendo la discussione della mozione riguardante la verifica della maggioranza per la costituzione delle Commissioni consiliari di studio e di consulenza. L'ora-

tore ha sostenuto a nome del suo gruppo, come sia un preciso dovere giungere ad una chiarificazione definitiva della natura della maggioranza che, nata il 9 settembre scorso, comprende uno schieramento che dal PSI, attraverso i socialdemocratici e il Rinnovamento Democratico, arriva sino alla Democrazia Cristiana.

Il Consiglio è quindi passato alle dichiarazioni di voto. Contrari alla espansione di chi è dichiarati il senatore Albertazzi per il gruppo comunista e il monarchico Degli Occhi. L'ex sindaco di Milano avv. Greppi, per il PSI, si è opposto anch'egli all'ord.g. liberale sostenendo come i componenti della maggioranza abbiano tutte le buone ragioni di chiedere una chiarificazione. Ha preso quindi la parola il prof. Cattabene, capogruppo d.c., il quale, rilevato che l'intervento di Bucciarelli ha modificato i termini della mozione, si dichiara favorevole alla proposta di sospensione. Dopo gli interventi dei rispettivi capigruppo, messa al voti la proposta di sospensione, questa è risultata approvata con 33 voti contro 29. Il Consiglio è passato quindi alla discussione del bilancio preventivo. La prossima seduta avrà luogo lunedì 18.

mente in fase di elaborazione. Facendo riferimento alle richieste dei socialisti per la creazione di un sistema europeo di sicurezza quale mezzo per l'unificazione, Adenauer ha detto che tale sistema da solo non sarebbe sufficiente per assicurare la pace e la stabilità. Egli ha aggiunto che i missili nucleari a lungo raggio hanno ridotto il significato di questo sistema di sicurezza, che in una guerra a base di razzi avrebbe assai scarso significato. « Non vi sarà una vera pace fino a quando le armi nucleari non saranno state bandite mediante un accordo internazionale », ha aggiunto Adenauer.

Si apprende infine che Von Brentano lascerà Bonn il 25 febbraio per il generale. Nel giorno 26 alla riunione dei ministri degli esteri della Unione europea occidentale, a Londra. Uno dei temi principali della riunione, come è noto, sarà quello della riduzione delle truppe britanniche che attualmente si trovano nella Repubblica federale. Negli ambienti ufficiali tedeschi si afferma che il governo di Bonn è disposto a venire incontro alle difficoltà finanziarie britanniche, ma non è favorevole ad una riduzione delle truppe di protezione inglesi. K. SP.

(Continua in 6. pagina)

